

Balbettano le squadre di «Serie A»

Smorzati i facili entusiasmi dopo la deludente partita di Riccione

Milan attuale non è davvero favoloso

Sogliano, Bigon e Benetti alla ricerca della giusta posizione - Molto lavoro per Rocco - Positiva prestazione di Rivera e dei difensori - In palla i romagnoli, malgrado i 5 gol subiti

SERVIZIO
RICCIONE 22 agosto

Rocco e i suoi problemi. I quali, visto il Milan a Riccione non sono pochi e sono ben visibili nemmeno passasse giorni. Forse ha ragione Gigi Rocco, calato nella cittadina italiana con lo sguardo feroce del suo Cesena e con numerosi osservatori varamente interessati per ritrovare vecchie amicizie e colori del cuore. «Cosa si vuol già pretendere? Il Milan si prepara da appena dieci giorni», Raggio quando parlo, sempre ancora in brevi per mutare alla pazienza (tuttavia la spruzzata di delusione - che di delusione si deve puramente per il Milan non può risultare perfino benedica. Intento per ricondurre a di intenzioni più realistiche quanto all'indomani di Carlo Azeglio, solido nella sfera del entusiasmo per un Milan «favoloso» addirittura quasi pronto per uscire un campionato. E non ancora si deve eppoi per dimostrare che le faccende tecniche (che non si offrono a Rocco su un piatto d'argento).

Qualcosa del nuovo Milan è cambiato e ci si deve evidentemente adeguare. Non si tratta di subitidi che anzi, per gli esseri inseriti nel dispositivo difensivo, non solo trovano la posizione solitamente e senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

La questione riguarda invece Sogliano e più ancora Bigon la cui utilizzazione come volante naturalmente in sede di ricerca di schemi tattici generali tanto Biondini quanto e soprattutto Benetti si obiettano che ieri sera Pierino Prati è rimasto spesso inutilmente inattivo, senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

Qualcosa del nuovo Milan è cambiato e ci si deve evidentemente adeguare. Non si tratta di subitidi che anzi, per gli esseri inseriti nel dispositivo difensivo, non solo trovano la posizione solitamente e senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

La questione riguarda invece Sogliano e più ancora Bigon la cui utilizzazione come volante naturalmente in sede di ricerca di schemi tattici generali tanto Biondini quanto e soprattutto Benetti si obiettano che ieri sera Pierino Prati è rimasto spesso inutilmente inattivo, senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

Qualcosa del nuovo Milan è cambiato e ci si deve evidentemente adeguare. Non si tratta di subitidi che anzi, per gli esseri inseriti nel dispositivo difensivo, non solo trovano la posizione solitamente e senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.

La questione riguarda invece Sogliano e più ancora Bigon la cui utilizzazione come volante naturalmente in sede di ricerca di schemi tattici generali tanto Biondini quanto e soprattutto Benetti si obiettano che ieri sera Pierino Prati è rimasto spesso inutilmente inattivo, senza provocare scompensi, ma anche lo spazio per autorevoli sganciamenti in avanti.



RICCIONE - Rivera realizza uno dei cinque gol milanesi

Sconfitti (2-0) i blucerchiati all'Ardenza

Più della Samp si è visto un grande Livorno

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO 22 agosto

Accade spesso negli incontri di precampionato che le squadre non abbiano a vedere il passo a delle avversarie meno titolate. E' quanto è capitato alla Sampdoria che sotto i riflettori dell'Ardenza si è mostrata squadra ancora lontana dai valori che dovrà esprimere nel prossimo campionato.

Una sola volta i blucerchiati perirono di Fofia, hanno impennato la retroguardia livornese e ciò è avvenuto solo quando il Livorno aveva messo al sicuro il risultato con due splendide reti di Pandolfi e Badiani risultati i più dinamici dell'attacco amaranto. Per il resto gli uomini guidati da Heriberto Herrera il quale non ha scostato il proprio malumore per l'opaca prestazione del suo «undici» hanno intrasciagliato a lungo a centrocampo ammassandosi nella zona centrale ma senza riuscire mai

a trovare un guizzo risolutore.

E' stato invece il Livorno che anche in questa fascia del campo ha espresso le sue migliori qualità. Zamboni e Righi conduttori orgogliosi (e al fluidificante Onor, che non ha fatto rimpiangere la partenza di Uneri, e da Pandolfi e Badiani, che hanno creato una fitta ragnatela nell'ultimo terzo del campo) sono rimasti in scorta per tutta la durata della gara. Al blucerchiato non sono state di sufficiente aiuto le buone cose messe in campo individualmente da Suarez sia pure a sprazzi da Reggiani e Negrisolo, perché i giocatori dotati di forza e di buona volontà non sono stati in grado di sfruttare in avanti dove gli stravano i soli Spadotto e Cristin, quest'ultimo completamente annullato dal reparto di Bruscini, non si sono state speranze.

È venuto così fuori il Livorno, che a differenza della Sampdoria ha dimostrato di essere pressoché pronto per l'inizio della stagione. La parte di questo resto, del programma del nuovo allenatore Tom Rosati il quale ha promesso una partenza lanciata della compagine livornese. Un'impresa questa che non dovrebbe essere particolarmente difficile perché il Livorno di quest'anno appare sostanzialmente rafforzato rispetto a quello dell'anno scorso.

L'unica partenza di rilievo è stata quella di Martin, che comunque non dovrebbe pregiudicare le possibilità del reparto arretrato che anzi ieri sera si è dimostrato il più saldo e sicuro del Livorno. Occorrono dunque almeno tre giocatori per il reparto di Zamboni e Pandolfi, che non dovrebbe essere particolarmente difficile perché il Livorno di quest'anno appare sostanzialmente rafforzato rispetto a quello dell'anno scorso.

A Viareggio la Fiorentina non ha proprio entusiasmo

Senza De Sisti, Esposito e Brizi impossibile un giudizio sui viola

Applausi solo per Clerici che si è battuto con molta determinazione - Buona prova anche di Merlo e Scala - Chiarugi «cavallo matto»

DALL'INVIATO
VIAREGGIO 22 agosto

Chi della partita giocata ieri sera allo stadio dei Fratelli si è accorto di aver visto un giudizio sulle possibilità future della Fiorentina, ed è stato il capitano di questa squadra di Firenze incontrata la squadra di Santhiago e l'amicizia completamente deluso.

La cosa che in campo con una formazione rabberciata per le assenti di Esposito e Brizi, assicurandosi il successo per 3-0 non solo non hanno convinto ma hanno lasciato ai numerosi tifosi fiorentini una sensazione di amara perplessità. La prima delle quali è la nostra prima volta di noi, e ancora una volta, e non ancora si sarebbe aggiunte sul conto di Rivera - autore fra l'altro della trasformazione di un discorso di Biondini in un'azione illuminante nel Milan resta sempre determinata.

Sogliano e Bigon che l'ex livornese non sia un casellario è noto, e non può essere un fatto di merito. Ma il fatto che il primo di questi due giocatori non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il secondo, Sogliano, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il terzo, Bigon, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, è un fatto che non può essere un fatto di merito.

La cosa che in campo con una formazione rabberciata per le assenti di Esposito e Brizi, assicurandosi il successo per 3-0 non solo non hanno convinto ma hanno lasciato ai numerosi tifosi fiorentini una sensazione di amara perplessità. La prima delle quali è la nostra prima volta di noi, e ancora una volta, e non ancora si sarebbe aggiunte sul conto di Rivera - autore fra l'altro della trasformazione di un discorso di Biondini in un'azione illuminante nel Milan resta sempre determinata.

Sogliano e Bigon che l'ex livornese non sia un casellario è noto, e non può essere un fatto di merito. Ma il fatto che il primo di questi due giocatori non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il secondo, Sogliano, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il terzo, Bigon, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, è un fatto che non può essere un fatto di merito.

La cosa che in campo con una formazione rabberciata per le assenti di Esposito e Brizi, assicurandosi il successo per 3-0 non solo non hanno convinto ma hanno lasciato ai numerosi tifosi fiorentini una sensazione di amara perplessità. La prima delle quali è la nostra prima volta di noi, e ancora una volta, e non ancora si sarebbe aggiunte sul conto di Rivera - autore fra l'altro della trasformazione di un discorso di Biondini in un'azione illuminante nel Milan resta sempre determinata.

Sogliano e Bigon che l'ex livornese non sia un casellario è noto, e non può essere un fatto di merito. Ma il fatto che il primo di questi due giocatori non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il secondo, Sogliano, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, e che il terzo, Bigon, non sia stato in grado di esprimere le sue qualità in campo, è un fatto che non può essere un fatto di merito.



Questo l'attacco tipo della Fiorentina che Liedholm dovrebbe schierare in campionato. Da sinistra: Merlo, Mazzola, Clerici, De Sisti e Chiarugi. Sabato sera a Viareggio mancava il «cavallo matto» De Sisti.

Grosso guaio per Corsini

L'Atalanta non segna

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO 22 agosto

Il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo. Ma il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo.

Il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo. Ma il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo.

Il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo. Ma il guaio più impacciato senza aspettare il gran gala di mercoledì, sono andati in vana scoperta a Cremona e a Lecco e i nerazzurri hanno sostenuto i primi colloqui con il loro allenatore, il coach di Livorno, che non ha detto nulla di positivo.

Un gol di Bergamaschi salva la faccia a Chioggia

Verona deludentissimo: mancano gioco e schemi

SERVIZIO

CHIOGGIA

Dificile stabilire dopo il successo di Chioggia, quale sia stato il giudizio sulla partita. Il fatto è che i viola non hanno mostrato un gioco convincente, e che i loro schemi non sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.

Dificile stabilire dopo il successo di Chioggia, quale sia stato il giudizio sulla partita. Il fatto è che i viola non hanno mostrato un gioco convincente, e che i loro schemi non sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.

Dificile stabilire dopo il successo di Chioggia, quale sia stato il giudizio sulla partita. Il fatto è che i viola non hanno mostrato un gioco convincente, e che i loro schemi non sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.

Record di Werner Lampe negli 800 s.l.

Record di Werner Lampe negli 800 s.l.

WALDKRAIBURG (RF)

Il tedesco occidentale Werner Lampe ha battuto il primato europeo di 800 metri in 1'40"1, stabilito nel 1961 da John Walker.

Il tedesco occidentale Werner Lampe ha battuto il primato europeo di 800 metri in 1'40"1, stabilito nel 1961 da John Walker.

Tre gol alla Viterbese

La Lazio è quasi sulla buona strada

SERVIZIO

VITERBES

La Lazio è quasi sulla buona strada per il campionato. I giocatori hanno mostrato un gioco convincente, e i loro schemi sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.

La Lazio è quasi sulla buona strada per il campionato. I giocatori hanno mostrato un gioco convincente, e i loro schemi sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.

La Lazio è quasi sulla buona strada per il campionato. I giocatori hanno mostrato un gioco convincente, e i loro schemi sono stati in grado di esprimere le loro qualità in campo.